

“Allegato A”

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di

gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell’ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Miagliano partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Atap S.p.A. con una quota dell’0,098%;
2. Cordar Biella Servizi S.p.A con una quota del 0,47%;
3. Cordar Imm. S.p.A con una quota del 0,47%
4. S.e.a.b. S.p.A. con una quota dell’0,32%
5. Consorzio Acqua Potabile di Miagliano Soc.Coop. a.R.L. con una quota del 1%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

1.a Le partecipazioni societarie indirette.

Con riguardo alle partecipazioni indirette, si ritiene che, in ragione della ridotta rilevanza delle partecipazioni detenute e del fatto che le stesse non hanno avuto negli anni alcun impatto sul bilancio del Comune, eventuali interventi possano essere oggetto di un approfondimento successivo.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Atap S.p.A.

Atap S.p.A. è di proprietà del Comune di Miagliano al 0,098%.

La Società è stata costituita il 20 settembre 1986.

L'oggetto della società Atap S.p.A. è il trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane.

La legge n. 190/2014 al comma 611 lettera a) prevede l'”eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione”

Considerato che Atap S.p.A. svolge un servizio pubblico di interesse generale, l'Amministrazione intende mantenere la quota di partecipazione.

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori / dirigenti: 2

Numero di dipendenti: 221 (dei quali due a tempo parziale)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 23.107,00 euro	+ 38.157,00 euro	+ 35.810,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
17.831.325,00 euro	17.926.949,00 euro	15.409.632,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Atap S.p.A.

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	25.617.574,00	21.809.030,00	16.065.301,00
C) Attivo circolante	12.602.100,00	15.962.858,00	17.484.584,00
D) Ratei e risconti	776.330,00	1.175.098,00	1.110.188,00
Totale Attivo	39.118.046,00	39.069.029,00	34.782.117,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	26.403.560,00	26.455.154,00	26.504.413,00
B) Fondi per rischi ed oneri	691.280,00	909.766,00	617.640,00
C) Trattamento di fine rapporto	4.205.291,00	3.861.324,00	3.700.545,00
D) Debiti	2.896.262,00	2.978.616,00	3.837.475,00
E) Ratei e Risconti	4.799.611,00	4.742.126,00	0,00
Totale passivo	39.118.046,00	39.069.030	34.782.117,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di Atap S.p.A.
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	20.825.703,00	21.081.796,00	17.860.821,00
B) Costi di produzione	21090573,00	21.140.114,00	18.175.970,00
Differenza	-264.870,00	-58.318	-315.149
C) Proventi e oneri finanziari	392.999,00	394.563,00	247.526,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	393.688,00	0,00	476.784,00
Risultato prima della imposte	521.817,00	336.245,00	409.161,00
Imposte	498.710,00	298.088,00	373.351,00
Risultato d'esercizio	23.107,00	38.157,00	35.810,00

2. Cordar Biella Servizi S.p.A

Cordar Biella Servizi S.p.A. è costituita il 27/03/1992 a seguito della trasformazione dell'originario Consorzio costituito nel 1978 su iniziativa di 38 Comuni Biellesi denominato Co.R.D.A.R. (CONSORZIO PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUEE). Il Comune di Miagliano detiene una partecipazione azionaria pari al 0,47%.

L'oggetto societario di Cordar Biella Servizi S.p.A. è la gestione del servizio idrico integrato e della depurazione e trattamento delle acque.

Considerata l'importanza del servizio pubblico di distribuzione dell'acque svolto da Cordar Biella Servizi sul territorio miaglianese l'Amministrazione intende mantenere la quota di partecipazione societaria.

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: 2

Numero di dipendenti: 95

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
25.531,00 euro	201.279,00 euro	953.392,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
19.233.421,00 euro	19.734.640,00 euro	20.103.395,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Cordar Biella Servizi S.p.A
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
E) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
F) Immobilizzazioni	17.803.883,00	18.925.315,00	18.896.568,00
G) Attivo circolante	18.068.820,00	20.385.023,00	21.812.905,00
H) Ratei e risconti	223.782,00	22.084,00	58.522,00
Totale Attivo	36.096.485,00	39.332.422,00	40.767.995,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
---------	------------	------------	------------

F) Patrimonio netto	9.689.833,00	9.891.111,00	10.844.506,00
G) Fondi per rischi ed oneri	694.926,00	1.113.394,00	1.295.846,00
H) Trattamento di fine rapporto	1.092.327,00	1.260.719,00	1.374.152,00
I) Debiti	21.167.265,00	23.650.889,00	23.821.377,00
J) Ratei e Risconti	3.452.134,00	3.416.309,00	3.432.114,00
Totale passivo	36.096.485,00	39.332.422	40.767.995,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di Cordar Biella Servizi S.p.A.:
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
F) Valore della produzione	19.752.647,00	20.276.392,00	20.621.935,00
G) Costi di produzione	18.563.542,00	19.660.459,00	18.669.519,00
Differenza	1.189.105,00	615.933,00	1.952.416,00
H) Proventi e oneri finanziari	-202.421,00	-273.344,00	-227.328,00
I) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	-8.525,00
J) Proventi ed oneri straordinari	-456.612,00	137.087,00	-56.750,00
Risultato prima della imposte	530.072,00	479.676,00	1.659.813,00
Imposte	504.541,00	278.397,00	706.421,00
Risultato d'esercizio	25.531,00	201.279,00	953.392,00

3. Cordar Imm S.p.A.

Cordar Imm. S.p.A. è di proprietà del Comune di Miagliano per il 0,47%

Costituita il 31 dicembre 2002, Cordar Imm S.p.A. ha come oggetto sociale la progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e di reti adibiti al servizio idrico integrato

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 1

Poiché il numero degli amministratori è superiore a quello dei dipendenti la società dovrebbe essere soppressa a norma dell'art. 1 comma 611 lettera b) della Legge n. 190/2014.

Essendo una partecipazione strategica per i fini istituzionali e strettamente connessa alla partecipazione di Cordar Biella Servizi S.p.A. per la gestione del servizio idrico integrato, l'Amministrazione ritiene di mantenere la partecipazione

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 15.097,00 euro	+ 33.006,00 euro	+ 18.288,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
2.555.651,00 euro	2.849.860,00 euro	3.124.219,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Cordar Imm. S.p.A.
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
J) Immobilizzazioni	29.689.555,00	28.409.582,00	27.244.129,00
K) Attivo circolante	1.765.980,00	3.241.153,00	3.532.228,00
L) Ratei e risconti	6.115,00	22.811,00	19.235,00
Totale Attivo	31.461.650,00	31.673.546,00	30.795.592,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
K) Patrimonio netto	22.596.330,00	22.629.336,00	22.647.621,00
L) Fondi per rischi ed oneri	67.821,00	67.821,00	100.510,00
M) Trattamento di fine rapporto	7.675,00	9.406,00	14.691,00
N) Debiti	8.264.915,00	8.483.002,00	7.565.498,00
O) Ratei e Risconti	524.909,00	483.981,00	467.272,00
Totale passivo	31.461.650,00	31.673.546,00	30.795.592,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di Cordar Imm. S.p.A.:
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
K) Valore della produzione	3.254.846,00	2.875.980,00	2.582.610,00
L) Costi di produzione	2.927.990,00	2.562.927,00	2.348.069,00
Differenza	326.856,00	313.053,00	234.541,00
M) Proventi e oneri finanziari	- 277.453,00	- 249.190,00	- 163.472,00
N) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
O) Proventi ed oneri straordinari	305,00	3.431,00	- 9.080,00
Risultato prima della imposte	49.708,00	67.294,00	61.989,00
Imposte	34.611,00	34.288,00	43.701,00
Risultato d'esercizio	15.097,00	33.006,00	18.288,00

4. S.e.a.b. S.p.A.

S.e.a.b. S.p.A. è di proprietà del Comune di Miagliano per il 0,32%

Costituita il 22 dicembre 2003, S.e.a.b. S.p.A. ha come oggetto sociale la raccolta e la gestione dei rifiuti, trasporto conto proprio e conto terzi di rifiuti.

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 203

Essendo una partecipazione strategica per i fini istituzionali, considerando la raccolta e smaltimento rifiuti un servizio pubblico rilevante per la collettività, l'Amministrazione ritiene di mantenere la partecipazione

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 63.612,00 euro	+ 102.547,00 euro	+ 173.577,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
16.211.647,00 euro	16.300.151,00 euro	16.961.758,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di S.e.a.b. S.p.A.
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
M) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
N) Immobilizzazioni	1.885.027,00	1.891.505,00	1.749.961,00
O) Attivo circolante	23.782.827,00	22.846.362,00	21.147.398,00
P) Ratei e risconti	471.453,00	165.889,00	108.796,00
Totale Attivo	26.139.307,00	24.903.756,00	23.006.155,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
P) Patrimonio netto	1.444.082,00	1.546.629,00	1.720.205,00

Q) Fondi per rischi ed oneri	8.009.502,00	8.163.256,00	8.175.163,00
R) Trattamento di fine rapporto	1.373.043,00	1.586.275,00	1.752.200,00
S) Debiti	14.401.699,00	12.686.993,00	10.538.311,00
T) Ratei e Risconti	910.981,00	920.603,00	820.276,00
Totale passivo	26.139.307,00	24.903.756,00	23.006.155,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di S.e.a.b. S.p.A.:
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
P) Valore della produzione	16.587.819,00	17.219.312,00	17.114.663,00
Q) Costi di produzione	15.796.893,00	16.497.185,00	16.347.723,00
Differenza	790.926,00	722.127,00	766.940,00
R) Proventi e oneri finanziari	- 199.073,00	- 72.685,00	- 429.129,00
S) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
T) Proventi ed oneri straordinari	- 77.654,00	- 377.665,00	106.215,00
Risultato prima della imposte	514.199,00	271.777,00	444.026,00
Imposte	450.587,00	169.230,00	270.449,00
Risultato d'esercizio	63.612,00	102.547,00	173.577,00

5. Consorzio Acqua Potabile di Miagliano Soc.Coop. a.R.L.

Consorzio Acqua Potabile di Miagliano Soc. Coop. a.R.L. è di proprietà del Comune di Miagliano al 1%.

La Società è stata costituita il 22.05.1981.

L'oggetto della società Consorzio Acqua Potabile di Miagliano Soc. Coop. A.R.L. è costruzione, manutenzione ed esercizio dell'Acquedotto per acqua potabile per il Comune di Miagliano.

La legge n. 190/2014 al comma 611 lettera a) prevede l'*eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione*

Considerato che Consorzio Acqua Potabile di Miagliano Soc.Coop. a.R.L. svolge un servizio pubblico di interesse generale, l'Amministrazione intende mantenere la quota di partecipazione.

Numero degli amministratori: 7 (sette) componenti del C.D.A.

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: nessuno

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
1.089,00	2.049,63	-527,98

Fatturato		
2011	2012	2013
26.035,02	20.443,78	22.758,62

Bilanci d'esercizio in sintesi di
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Q) Crediti verso soci per	0,00	0,00	0,00

versamenti ancora dovuti			
R) Immobilizzazioni	81.145,76	81.190,00	82.690,00
S) Attivo circolante	39.740,00	43.096,00	35.068,00
T) Ratei e risconti			
Totale Attivo	120.886,00	124.286,00	117.758,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
U) Patrimonio netto	65.701,00	66.790,00	68.840,00
V) Fondi per rischi ed oneri	47.266,00	49.446,00	49.446,00
W) Trattamento di fine rapporto			
X) Debiti	1.155,00	260,00	
Y) Ratei e Risconti	5.673,00	5.739,00	
Totale passivo	119.795,00	122.237,00	118.286,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
U) Valore della produzione	26.035,00	20.443,00	22.758,00
V) Costi di produzione	24.416,00	18.970,00	23.450,00
Differenza			
W) Proventi e oneri finanziari	-530	576	165,00
X) Rettifiche valore attività finanziarie			
Y) Proventi ed oneri straordinari			
Risultato prima della	1.089,00	2.049,00	-527,00

imposte			
Imposte			
Risultato d'esercizio	1.089,00	2.049,00	-527,00